

venerdì 16 maggio 2008

## **IL 17 MAGGIO, CONTRO L'OMOFOBIA**

**Il deputato europeo Michael Cashman** (Labour Party, Pse) ha scritto una lettera aperta per richiamare l'attenzione sulla Giornata internazionale contro l'omofobia che si celebrerà il 17 maggio, anche non si può dire certo che la data verrà ricordata in tutto il mondo.

Ci sono ancora infatti sette paesi (Arabia Saudita, Iran, Emirati Arabi Uniti, Yemen, Mauritania, Nigeria e Sudan) dove gli omosessuali (anche se adulti e consenzienti) possono essere condannati a morte e circa 70 (la maggior parte in Asia e in Africa) dove l'omosessualità è considerata un reato punibile con sanzioni pecuniarie, pene corporali, mesi o anni di carcere e, spesso, un forte isolamento sociale.

Ma il problema dell'emarginazione e della discriminazione riguarda ancora i paesi occidentali ed europei, dove resiste accanto a leggi che tutelano i diritti delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali.

Il 17 maggio del 1990 l'Organizzazione mondiale della sanità cancellò l'omosessualità dall'elenco delle malattie. Da allora questa data simbolizza la lotta contro l'omofobia e la transfobia.

Se in alcune città europee siamo tutto sommato abituati alle marce del Gay Pride come a un'espressione dei principi di tolleranza e di riconoscimento delle diversità, in altre città dello stesso continente, comprese quelle di paesi appartenenti all'Unione Europea, queste marce vengono considerate come una pericolosa minaccia. Sono ancora numerosi i casi in cui esse sono state vietate dai governi o dalle autorità locali, nonostante il riconoscimento del diritto a manifestare pacificamente riconosciuto ai gay e alle lesbiche dalla Corte europea dei diritti umani e da altre istituzioni europee.

Ma sono molte le aree della vita sociale (dalla scuola al lavoro) dove le persone gbt subiscono discriminazioni dovute al loro orientamento sessuale e alla loro identità di genere. Per questo l'Unione europea aveva preso l'impegno a emanare una direttiva contro tutte le forme di discriminazione, come peraltro gli chiede di fare l'articolo 13 del Trattato di Amsterdam.

Il Parlamento europeo, dove opera un Intergruppo gbt composto da 60 deputati di varie nazioni e presieduto dallo stesso Michael Cashman, ha chiesto alla Commissione di adottare una Direttiva almeno 6 volte negli ultimi 4 anni.

Andrea Ambrogetti